



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PARERI DI COMPATIBILITÀ

AI MITE

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione Via E Vas
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 8346] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico offshore composto da n. 45 aerogeneratori da 15 MW ciascuno, e dalle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 675 MW, individuato tra il Comune di Belcastro (CZ), in località La Patrizia, in particolare nello specchio di mare del Golfo del Comune di Squillace (CZ), e i territori comunali di Botricello, Cropani, Sellia Marina, Sersale, Simeri Crichi, Catanzaro, San Floro, Caraffa di Catanzaro e Maida, in provincia di Catanzaro. Proponente: Minervia Vento S.r.l.

| Rif. Nota MITE 81606 del 30.06.2022 - procedimento amministrativo: [ID_VIP: 8346].

Con riferimento alla nota in oggetto acquisita al prot. della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale al N. 18155/2022 del 30.06.2022 ed a successiva nota di rettifica acquisita con n.18832 del 07/07/2022,

si premette quanto segue:

con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)¹ e per le Acque (PGA)², nonché ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020. Il Progetto di Piano II Ciclo, progetto del primo aggiornamento, è stato adottato dalla CIP con *Delibera N.2 del 29/12/2020- II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. 1° aggiornamento - Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione progetto di aggiornamento dei PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006.* Adozione 1° Aggiornamento del PGRA con *Delibera n. 2 della CIP del 20/12/2021.*

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. 1° ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. II° ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III° Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con *Delibera N.1 del 29/12/2020 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli artt. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006.* Approvato con *Delibera CIP n.1 del 20/12/2021.*

³ Territorio dell'UoM Calabria: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001), dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con *Delibera n. 13 del 29/10/2001.* Giunta Regionale con *Delibera n. 900 del 31/10/2001,* Consiglio Regionale *Delibera n. 115 del 28/12/2001,* successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

per quanto attiene il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

Si specifica, inoltre, che risultano vigenti le Misure di Salvaguardia per le Aree di Attenzione PGRA adottate con D.S. n. 540 del 13/10/2020 e contenute nello shape file allegato al decreto stesso e scaricabili dal sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

(<https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/varianti-al-piano-stralcio-assetto-idrogeologico-menu/modifiche-al-pai-menu/varianti-di-aggiornamento-mappe-pai-alle-mappe-pgra-menu/misure-di-salvaguardia-menu>).

Quanto sopra premesso, visti:

- gli elaborati progettuali;
- il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001), dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011 e relativo Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia* (NAMS) pubblicato sul B.U. Regione Calabria n.22, Parti I e II, del 01/12/2011;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) – *aggiornamento II ciclo* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, redatto ai sensi del D.Lgs. 49/2010, adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 20/12/2021;
- le *Misure di Salvaguardia* (Mds) del PGRA adottate con D.S. n. 540 del 13/10/2020
- il Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC) e relative *Norme di Attuazione* (NdA), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, adottato dal Comitato Istituzionale il 22/07/2014 e successivamente con Delibera n. 4 del 11 Aprile 2016 del Comitato Istituzionale;

rilevato che:

- il progetto preliminare presentato è finalizzato alla realizzazione di un parco eolico *offshore* composto da 45 aerogeneratori, per una taglia totale di 675 MW, individuato nell'area *offshore* tra il Comune di Belcastro e località La Petrizia in provincia di Catanzaro, in particolare nello specchio di mare del Golfo di Squillace. Il parco eolico sarà collegato alla

Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia* (NdA).



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

rete elettrica a terra attraverso dei cavi sottomarini che si conetteranno al cavidotto *onshore* interrato tramite punto di giunzione su terraferma (ubicato nel F.d.m.4 di Botricello, alla P.IIa n.19) , e da qui alla stazione denominata “Stazione Elettrica Lato Mare”, ubicata sempre in Comune di Botricello (F.d.m.4, P.IIa 11). Il progetto prevede altresì una seconda stazione elettrica (stazione di consegna denominata “Stazione Elettrica Lato Connessione”) ubicata nel comune di Maida (F.d.m.49, P.IIe 641 e 643) collegata a sua volta tramite cavidotto interrato, con la funzione di connessione, alla RTN (Rete Elettrica Nazionale).

- per quanto riguarda il *rischio idraulico* di origine fluviale, dalla sovrapposizione degli interventi a farsi con le vigenti mappe sia del *PAI*, sia del *PGRA*, si evince che il tracciato del cavidotto interrato attraversa aree soggette a *pericolosità idraulica* di diversi livelli (da basso ad elevato), mentre non sussiste pericolosità idraulica nelle aree in cui saranno realizzati la Stazione Elettrica Lato Mare e la Stazione Elettrica Lato Connessione;
- per quanto riguarda il *rischio di frana* il tracciato del cavidotto interrato che si sviluppa dalla Stazione Elettrica Lato Mare, in Comune di Botricello, alla Stazione Elettrica Lato Connessione in Comune di Maida, interferisce in alcuni tratti con alcune aree in frana: dalla sovrapposizione cartografica con le mappe del vigente *PAI* frane risulta infatti che il percorso del cavidotto sotterraneo attraversa alcuni settori, peraltro brevi, con *pericolosità per frana* di livello *elevato* (P3) associato a *rischio* R3 (Quartiere S.Maria di Catanzaro) e *molto elevato* (P4) associato a *rischio* R2 (periferia Caraffa di Catanzaro);
- per quanto riguarda il vigente *PSEC*, non sussiste *pericolosità da erosione costiera* in corrispondenza del tratto di costa interessato dall’ approdo dei cavi sottomarini (cd. punto di giunzione) e dalla vicina Stazione Elettrica Lato Mare;

considerato che:

- il cavidotto, nel suo tratto *onshore*, sarà realizzato sempre al di sotto delle strade esistenti senza interferire o aumentare le attuali condizioni di pericolosità idraulica nelle aree soggette a *pericolosità idraulica* e relativo *rischio di inondazione*, non contrastando quindi, per tipologia, natura e posizionamento, né con quanto stabilito nelle NAMS del *PAI*, né con le disposizioni di cui alle MdS del *PGRA*;
- per quanto attiene i settori d’area soggetti a *rischio di frana* di livello R2 ed R3 come sopra identificati, il cavidotto che li attraversa rientra comunque nella tipologia di interventi consentiti ai sensi delle vigenti NAMS del *PAI*,

per quanto esposto e per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime, nella presente fase progettuale preliminare, il proprio parere favorevole circa la compatibilità delle opere previste rispetto alla pianificazione di Bacino vigente, nondimeno con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP dell’intervento:

- durante la realizzazione delle opere previste non siano creati accumuli di materiale in alveo che possano interferire con il libero deflusso della corrente e non siano danneggiate le opere idrauliche (argini, traverse, ecc.) eventualmente presenti;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- occorre predisporre un adeguato piano di sicurezza, opportunamente raccordato con i Piani di Protezione Civile Comunali che preveda adeguate norme comportamentali e le necessarie procedure da mettere in atto per evitare danni a persone e beni in occasione di eventi meteorici importanti.
- al termine delle lavorazioni previste siano rimosse le eventuali opere provvisorie e ripristinato lo stato dei luoghi *ante-operam*.

Resta inteso che eventuali variazioni progettuali sostanziali che si dovessero attuare nelle successive fasi progettuali, ove dovessero interferire con le aree di vincolo di cui alla vigente pianificazione di Piano e di Gestione afferente alle attività della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, sarà necessario acquisire un nuovo parere ai fini della valutazione della compatibilità delle opere a farsi.

Il Dirigente Tecnico

dott. ing. Raffaele Melardo

Il Tecnico Responsabile

dott. ing. Massimo Morea

Il Segretario Generale f.f.

dott.ssa geol. Vera Corbelli